

Carissimo Felice,

ho ricevuto avanti ieri il tuo predittissimo invito, e mi affetto e sorridi, dal letto o' io per troppo mi fiano, il mio più vivo e affettuoso e tenero ringraziamento. La brevità del tempo trascorso dal momento in cui ho avuto il tuo volume, e la malattia che mi tiene in letto mi hanno naturalmente impedito, finora, di leggere altro che la tua Introduzione, ma con la posta che dalla sera data tagliando le pagine del volume, mi è venuta che ho preso un bel libro, e sono lieto che la lettera che feci, appena partita, mi confermasse in questa opinione, che, con tuo permesso, mi festino nella risposta che farò per "Il Risorgimento".

Io annuo ad essere stufo di questo corso della demagogia: pochi giorni fa di annularmi ne parlai con Valsucchi e, e Lanza, e Carli; ma mi pare che finora i risultati siano stati negativi. Credo che la decisione del Ministero di attendere l'esito del riordinamento di arbitrio e che si schellerà fra gli anni in Marchetti del giudice; d'altra parte si è visto che un comitato difende i suoi diritti, e' illecito che loda quello degli altri. Perchè in qualche punto di Palermo. Appena ristabilito, parlai qui in qualcuno a Milano ed a Paris; poi venni di fu qualche. Sai che il Consiglio di Stato può metterci anche 2 anni? Io non sono disposto ad aspettare, se un primo regolamento ministeriale non ci obbliga ad aspettare. Mi pare che Roma agisca al solito molto arbitrariamente!

Appena sai qualche cosa, tenermi informato. Fatto altrettanto con te. Cerchiamo di approfittare il momento di celebrare in un buon pranzo i nostri felici successi storici in una trattativa romana. Saluti affettuosi e te ed un bacio a Donatella dal tuo aff.
 Felice Cusani